



Sette bambine e sette bambini

Luigi Antonio Presicce

Performance con Leila Ghiabbi: venerdì 27 Settembre 2019 ore 19:00 - 21:00

Location: via Vincenzo Maria Coronelli, 8, Milano (all'interno del garage)

Androgeo fu ucciso. Minosse, re di Creta, stabilì che gli ateniesi autori della morte del figlio, gli consegnassero ogni anno sette bambine e sette bambini. Questi fanciulli sarebbero stati sacrificati, dati in pasto al Minotauro, il figliastro di Minosse, mezzo uomo e mezzo toro rinchiuso per sempre nel labirinto di Dedalo.

L'artista prosegue il suo interesse non verso il mito, ma verso il simbolo del toro per l'economia americana e quindi mondiale. Presicce ha infatti da poco concluso un periodo di residenza presso lo studio program di Artist Alliance inc a New York dove ha realizzato una performance dal titolo *The birth of the Minotaure*. Gli intenti della performance erano evidentemente rivolti verso quello che oggi è diventata l'immagine del toro per Wall Street e la conseguente ricaduta di questo immaginario nella reale deriva esasperatamente economica del mondo dell'arte. Quando lo scultore italiano Arturo Di Modica nottetempo installò abusivamente il suo enorme toro in bronzo alle porte di quella che è la sede del traffico monetario mondiale, non immaginava neanche che questa non sarebbe mai stata rimossa né che sarebbe diventata l'emblema di una società economica galoppante. Il termine bull indica oggi che le azioni sono in salita!



L'artista in questa nuova performance si occupa del mito del Minotauro, ma senza avere un reale interesse verso la mitologia greca, quanto più verso una forma di ibridazione "dell'artista" come servo di un sistema economico-artistico che tanto ha di economico e poco o niente di poetico.

La performance potrà essere visitata da uno spettatore alla volta come è ormai prassi dell'artista da oltre dieci anni a questa parte.

Luigi Antonio Presicce, è nato a Porto Cesareo nel 1976, vive a Firenze. Nel 2007 ha partecipato al Corso Superiore di Arti Visive Fondazione Antonio Ratti, Como, con l'artista Joan Jonas. Nel 2008 a Milano ha partecipato al workshop in Viagarini con l'artista Kim Jones. A Milano, nel 2008 ha fondato Brownmagazine e Brown Project Space. Nel 2011 ha fondato a Lecce "Archiviazioni". Nel 2012 ha preso parte a Artists in Residence al MACRO, Roma, estendendo l'invito a nove artisti. Dal 2010 è coinvolto nel progetto Lu Cafausu che promuove La festa dei vivi (che riflettono sulla morte) con il quale è stato invitato da AND AND AND a dOCUMENTA13, Kassel. Dal 2016 è membro della Fondazione Lac o le Mon, San Cesario di Lecce. Con Francesco Laurretta nel 2017 ha creato a Firenze la Scuola di Santa Rosa. Ha partecipato allo Studio Program 2018 presso Artists Allianc inc, New York. Ha curato nel 2018 e 2019, Simposio di pittura, alla Fondazione Lac o le Mon, Extemporanea-play, presso Trebisonda, Perugia e Forme uniche nella continuità dello spazio, presso Rizzuto Gallery, Palermo. Ha vinto l'Epson Art Prize, Fondazione Antonio Ratti, Como (2007), Premio Talenti Emergenti, CCC Strozzi, Palazzo Strozzi, Firenze (2011) e Long Play, MAGA, Gallarate (2012). Dal 2012 è impegnato nel ciclo performativo, Le Storie della Vera Croce e in un progetto di formazione L'Accademia dell'immobilità.

